

Mandiamo in onda il video di Marco Travaglio sulla loggia P2:

{moseasymedia media= <http://youtube.com/watch/v/Nkub9limkGI> title=Ancora}

Dal sito qui news.it riportiamo:

“La P2 vive e lotta insieme a noi. E meno male che c’è ‘Odeon tv’ che porta Licio Gelli in televisione. E’ una sorta di promemoria per tutti e io sono favorevole alla sua presenza in tv”. Primo “perche’ c’è molto di peggio” sul piccolo schermo, e poi perche’ Gelli “e’ persona informata dei fatti e va seguito con attenzione”. Con un pizzico di ironia, Marco Travaglio, sul blog di Beppe Grillo, dedica il consueto appuntamento del lunedì con “Passaparola” al ritorno della P2 che, spiega, “in realta’ non se n’è mai andata ed e’ sempre stata qui”. Nel ripercorrere la storia della Loggia massonica, Travaglio illustra “in pillole” il famoso “Piano di rinascita democratica” che risale al 1976 e che, afferma, “e’ ormai il modello seguito dal centrodestra e da parte del centrosinistra”. Certo, osserva con un pizzico d’ironia, all’epoca a Gelli “non sarebbe mai venuto in mente che un affiliato della P2 potesse diventare presidente del Consiglio... ed e’ gia’ successo per tre volte”.

Il giornalista si sofferma anche sulla lista dei nomi eccellenti, che la magistratura scopri’ nel marzo 1981, far parte degli iscritti alla Loggia massonica Propaganda 2. E tra i tanti cita “l’apprendista Silvio Berlusconi”, i maestri “Costanzo e Gervaso” fino al “capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto” del quale dice ironicamente: “Parla in tutti i piu’ importanti tiggì nazionali. Perche’ lui si’ e Licio Gelli no? verrebbe da chiedersi”.

Insomma, per Travaglio “oggi non c’è piu’ la P2, ma restano i piduisti. Qualcuno direbbe ‘a volte ritornano’, io dico ‘a volte rimangono’”. L’ultima considerazione e’ sul fatto che nelle prossime ore “negli Stati Uniti, quale che sia il vincitore, sara’ eletto un nuovo presidente”. E sia McCain che Obama “sono dei personaggi nuovi” perlomeno per i non addetti ai lavori. “Noi qui in Italia, invece, nel 2008 siamo ancora a rimestare con Cossiga e la strategia della tensione, un Andreotti marmorizzato e un Gelli imbalsamato. Sembra che da noi il passato non passi mai”.

Licio Gelli in Odeon TV: è bufera nel mondo politico (1 Nov. 2008)

DAL SITO: WWW.RAINEWS24.IT , SI RIPORTA:

Quello che fu il venerabile maestro della loggia P2, protagonista dei misteri della storia repubblicana, in attesa della nuova trasmissione settimanale dedicata alla sua vita, 'Venerabile Italia', in onda da **lunedì 3 novembre** su **Odeon Tv** in seconda serata, ha colto l'occasione per concedersi alle domande dei cronisti, alla conferenza stampa di presentazione che si è tenuta ieri a Firenze.

Gelli, quasi 90 anni, completo scuro e piglio deciso, non si sottrae a domande sulla politica attuale e del passato: dalle caratteristiche principali del Piano di rinascita democratica alle stragi, dal fascismo ("sono fascista e fascista moriro") alla massoneria, dagli aneddoti ("una volta incontrai, in un hotel a Firenze, Tina Anselmi che aveva dato ordine di cercarmi in tutto il mondo e lei non mi riconobbe, ma la foto di quell'incontro è nell'archivio di Stato coperta da segreto") alle forze politiche attuali e alle manifestazioni studentesche.

Di Berlusconi Gelli dice che sul Piano di rinascita democratica è "l'unico che può andare avanti, non perché era iscritto alla P2, ma perché ha la tempra del grande uomo che ha saputo fare, anche se ora è in momento di debolezza perché usa poco la maggioranza parlamentare". Poi attacca la magistratura, "potere forte e costituzionale", e lancia un assist a Marcello Dell'Utri, che è "una bravissima persona, onesto e non mafioso" e che tra l'altro sarà ospite della prima puntata del programma. Non nasconde poi il suo disappunto per le proteste studentesche: "le manifestazioni non ci dovrebbero essere, gli studenti dovrebbero essere in aula a studiare" e approva la legge Gelmini "perché ripristina un po' di ordine".

"Vorremmo che non ci fossero equivoci: Licio Gelli non sarà il conduttore di un programma o di un ciclo di trasmissioni ma si è prestato a raccontare davanti alle telecamere di Odeon Tv le sue memorie, che diventeranno materiale per gli storici di oggi e di domani". Lo ha detto il proprietario di Odeon Tv, **Raimondo Lagostena Bassi**, commentando le reazioni che hanno seguito l'annuncio della partecipazione dell'ex venerabile della P2 ad una nuova programmazione del circuito televisivo.

Reazioni preoccupate nel mondo politico

Dal capogruppo Pd al Senato, **Anna Finocchiaro**, che sollecita una reazione di Berlusconi, indicato da Gelli come il suo erede, al vicepresidente Pdl alla Camera, Osvaldo Napoli, che respinge un "apprezzamento che si trasforma in veleno per chi lo riceve", fino al senatore Pd **Vincenzo Vita**

che chiede l'intervento del Garante delle Comunicazioni perché "la P2 non può andare in onda". Stessa richiesta dalla Federazione della Stampa che afferma: dargli spazio è insulto alla storia italiana. Per

I'Udc

"i

cattivi maestri in tv destabilizzano il clima del Paese. Il portavoce di Articolo 21

Giuseppe Giulietti ed il senatore Pd Vincenzo Vita

chiedono l'intervento del Garante delle comunicazioni perche', messa fuori legge, "la P2 non puo' andare in onda".

Dal Pdl

interviene il vicepresidente dei deputati

Oswaldo Napoli

che precisa come "il sostegno di Gelli al Governo non e' stato da nessuno richiesto. Chi gli da' credito pesca nel torbido".

Licio Gelli e' "il cantore" di Berlusconi. Lo ha detto il leader dell'Idv Antonio di Pietro

che ha continuato dicendo che Gelli "ha parlato a lui, non a noi, ricordandogli cosa deve fare" per "il suo giuramento e la sua tessera". "La scuola, dopo la giustizia e dopo l'informazione, e' un altro tassello del progetto del venerabile della P2 Licio Gelli, che Berlusconi sta realizzando e che Gelli ha osannato", ha insistito Di Pietro.

Dal messaggero

Andreotti: «Io a "Venerabile Italia"? No, grazie»

ROMA (1° novembre) - «Chi? Licio Gelli? Ma perchè, l'uomo è ancora vivo? - dice il senatore Giulio Andreotti - Mi fa piacere per lui, sono contento, sia chiaro. Il fatto è che non se ne sentiva parlare da tempo». Sull'invito a partecipare che gli sarebbe stato rivolto, il sette volte presidente del Consiglio è lapidario: a chi gli chiede «andrà?», Andreotti risponde con un secco «no». E aggiunge: «Sinceramente non ne sapevo nulla. Non ho alcuna voglia di andare a parlare di storia in quel contesto. Li ringrazio tanto, però».

Di Pietro: Gelli è il cantore di Berlusconi. «Licio Gelli è il cantore di Berlusconi» ha detto oggi il leader dell'Idv, Antonio di Pietro - Gelli ha parlato a lui, non a noi, ricordandogli cosa deve fare per il suo giuramento e la sua tessera. La scuola, dopo la giustizia e dopo l'informazione, è un altro tassello del progetto del venerabile della P2, Licio Gelli, che Berlusconi sta realizzando e che Gelli ha osannato. Un modello di Stato, di Paese, di governo che annichilisce le coscienze, impedisce di costruire un futuro per i nostri figli, impone il pensiero unico. Insomma, una piccola dittatura di ritorno».

Di Pietro: Gelli è il cantore di

Berlusconi.

«Licio Gelli è il cantore di Berlusconi» ha detto oggi il leader dell'Idv, Antonio di Pietro - Gelli ha parlato a lui, non a noi, ricordandogli cosa deve fare per il suo giuramento e la sua tessera. La scuola, dopo

Ancora il Venerabile!

Written by

Mercoledì 05 Novembre 2008 08:24 - Last Updated Mercoledì 05 Novembre 2008 08:27

la giustizia e dopo l'informazione, è un altro tassello del progetto del venerabile della P2, Licio Gelli, che Berlusconi sta realizzando e che Gelli ha osannato. Un modello di Stato, di Paese, di governo che annichilisce le coscienze, impedisce di costruire un futuro per i nostri figli, impone il pensiero unico. Insomma, una piccola dittatura di ritorno».

DAL SITO:WWW.IMGPRESS.IT , SI RIPORTA 31.10.2008:

FAMILIARI VITTIME DI MAFIA: SCHIFATI E INDIGNATI PER GOLPISTI IN TV

"Il solo nome di quell'uomo suscita in noi tutto il ribrezzo e lo sdegno possibile". E' stato questo il primo commento del presidente dell'Associazione Nazionale Familiari Vittime di Mafia, Sonia Alfano, a nome degli oltre ottanta familiari che hanno preso parte all'associazione, in merito alla decisione di Odeon TV di concedere uno spazio a Licio Gelli. "Che un golpista - ha proseguito l'Alfano - che dovrebbe passare il resto dei suoi giorni chiuso in carcere lontano dal suolo italiano, abbia uno spazio in tv è qualcosa di inedito nel panorama mondiale. Si lascerà che un uomo, primo artefice delle pagine più nere ed indegne della storia d'Italia, porti il messaggio e le perverse dottrine della massoneria deviata in televisione. Una dottrina che riduce i popoli in schiavitù, così come Gelli tentò di fare con il popolo italiano, che in Italia ha ucciso gli uomini migliori che questa nazione abbia mai posseduto, rei d'aver lottato per uno stato libero e democratico. Quell'uomo è stato uno dei nemici più pericolosi dello Stato e degli italiani ed è per questo che sono certa che le autorità competenti fermeranno l'indegna iniziativa, certamente a scopi pubblicitari, di odeon TV. Qualora la trasmissione non venisse fermata sul nascere sarà la conferma che questo Stato è ufficialmente una dittatura, che il Piano di Rinascita Democratica è stato spudoratamente completato e che i golpisti contano più degli italiani. La massoneria deviata, di cui quell'uomo è stato il peggiore esponente, è la vera assassina di moltissimi dei nostri familiari e spazzarla via e ridurla al silenzio che merita non è per noi solo un dovere da cittadini ma una questione di giustizia verso i magistrati, i giornalisti, le forze dell'ordine e i cittadini tutti uccisi dalla massoneria deviata di concerto con la mafia. Siamo schifati ed indignati per l'ennesimo oltraggio agli italiani".

DAL WWW.WIKIPEDIA.ORG SI RIPORTA:

Licio Gelli è stato condannato con sentenza definitiva per i seguenti reati:

- **Procacciamento** di notizie contenenti segreti di Stato;
- **Calunnia** nei confronti dei magistrati milanesi Colombo, Turone e Viola;
- **Tentativi** di depistaggio delle indagini sulla [strage alla stazione di Bologna](#) ;
- **Bancarotta** fraudolenta ([Banco Ambrosiano](#)).

NOSTRO COMMENTO: Non è nuovo Licio Gelli ne alla cronaca ne alla magistratura. Travaglio è dell'avviso che non sia un male che simili personaggi siano intervistati in TV (ora che hanno deciso di fare i "CANARINI"). In effetti "C'è di peggio" sul piccolo schermo, soggiunge, ancora, Travaglio. Mah! La gente, comunque, appare disgustata della loro apparizione in Tv. Questo è un dato di fatto! Noi siamo dell'avviso che la partecipazione di Gelli su Odeon Tv andava comunque, evitata, soprattutto, per i motivi espressi dai familiari delle vittime della Mafia e poi per non rivedere ancora personaggi invisibili alla maggior parte dei cittadini.
Si allega il Piano di Rinascita democratica della P2 in formato PDF.-